

ANTICIPO PRESENTAZIONE NADEF E LEGGE DI BILANCIO

Questa proposta di legge, che vede come [primo firmatario e relatore per la maggioranza il deputato del Pd Fabio Melilli](#), intende modificare la [legge n. 196 del 31 dicembre 2009](#), vale a dire la **legge di contabilità e finanza pubblica**, andando così ad incidere sulla **tempistica del ciclo della programmazione di bilancio nazionale**.

Questa esigenza, come viene sottolineato nella relazione che accompagna la proposta di legge, nasce dalla considerazione che “negli ultimi anni le Camere hanno subito una **progressiva erosione dei tempi per l’esame parlamentare del disegno di legge del bilancio dello Stato**” e che questo processo “ha raggiunto il proprio **culmine nell’ultimo biennio**, allorquando il ramo del Parlamento che ha discusso il provvedimento in seconda lettura (in un caso il Senato della Repubblica, in un altro caso la Camera dei deputati) non ha apportato modifiche al testo approvato dall’altra Camera al fine di consentirne l’approvazione entro la fine dell’anno finanziario, evitando in tal modo la conseguente necessità dell’esercizio provvisorio”.

Si tratta di un’**involutione** iniziata proprio con l’entrata in vigore della **legge di contabilità e finanza pubblica del 2009**, che nell’abrogare la precedente legge n. 468 del 5 agosto 1978 aveva fissato un nuovo termine per la presentazione dei disegni di legge di bilancio e di stabilità alle Camere, portandolo dal 30 settembre al **15 ottobre** di ogni anno. Nel **2016**, con la [legge n. 163 del 4 agosto](#), una **ulteriore accelerazione**: nel quadro dell’integrazione dei contenuti dei disegni di legge di stabilità e del bilancio dello Stato in un unico provvedimento (secondo quanto prescritto dall’articolo 15 della legge rinforzata [n. 243 del 24 dicembre 2012](#)), sono stati differiti dal 20 al **27 settembre** il termine per la presentazione della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (Nadef), e dal 15 al **20 ottobre** il termine per la presentazione del disegno di legge del bilancio dello Stato. In questo quadro si è verificato, in via di fatto, un **costante e crescente ritardo da parte del Governo** nella trasmissione del disegno di legge del bilancio dello Stato rispetto ai termini previsti dalla legge. In particolare, il ritardo è stato pari a nove giorni nel 2016 e nel 2017, a undici giorni nel 2018, a tredici giorni nel 2019, a ventinove giorni nel 2020 e a ventidue giorni nel 2021.

Per porre rimedio a questa situazione, la proposta di legge in esame, nella sua **formulazione originaria**, reintroduceva il termine del **20 settembre** per la presentazione della **Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza** e conseguentemente anticipava al **10 ottobre** il termine per la

presentazione del **disegno di legge del bilancio dello Stato**, in modo da garantire un tempo adeguato per l'esame parlamentare. Inoltre, allo scopo di assicurare il necessario coinvolgimento delle Camere, si introduceva la disposizione per cui **in caso di mancata presentazione** del disegno di legge del bilancio dello Stato entro questo termine, **il Presidente del Consiglio deve riferire** tempestivamente all'Assemblea di ciascun ramo del Parlamento sulle cause che l'hanno determinata.

A seguito dell'**attività conoscitiva svolta in Commissione V (Bilancio e Tesoro)** è poi emersa la necessità di stabilire per la presentazione della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza un termine successivo a quello inizialmente proposto, così da consentire la trasmissione di dati macroeconomici e di finanza pubblica attendibili da parte dell'Istituto nazionale di statistica (Istat). Si è dunque ritenuto opportuno differire il termine inizialmente previsto per la **presentazione della NadeF al 25 settembre**, con un anticipo di due giorni rispetto all'attuale disciplina, e quello per la **presentazione del disegno di legge del bilancio dello Stato al 15 ottobre**, data che quindi risulta coincidente con il termine previsto per la presentazione del progetto di Documento programmatico di bilancio alla Commissione europea e all'Eurogruppo.

Il valore di fondo di questa proposta di legge resta ad ogni modo quello messo in evidenza intervenendo in Aula dal [deputato del Pd Ubaldo Pagano](#), il quale ha sottolineato che con la sua approvazione "il Parlamento avanza due richieste perentorie, mettendole nero su bianco. La prima richiesta è di accorciare le scadenze... La seconda richiesta è quella di responsabilizzare il Governo".

Detto che l'articolo 2 della proposta di legge dispone l'entrata in vigore della legge il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ecco di seguito **le modifiche introdotte dall'articolo 1** e un breve quadro relativo al ciclo nazionale di bilancio nel quadro del semestre europeo.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai lavori parlamentari della proposta di legge Melilli ed altri "Modifiche all'articolo 7 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di termini per la presentazione della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza e del disegno di legge del bilancio dello Stato alle Camere" [AC 3437](#) – relatore Fabio Melilli (PD) – e ai relativi [dossier](#) dei Servizi Studi della Camera e del Senato.

Assegnato alla V Commissione Bilancio.

MODIFICHE ALL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE N. 196 DEL 31 DICEMBRE 2009 (ART. 1)

Sono introdotte **modifiche all'articolo 7**, comma 2, della [legge n. 196 del 31 dicembre 2009](#), (Legge di contabilità e finanza pubblica), volte ad **anticipare le date** entro le quali il Governo è chiamato a presentare al Parlamento, su proposta del Ministro dell'Economia e

delle Finanze, la **Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (Nadef)** e il **disegno di legge di bilancio**.

In particolare, si prevede che la data entro la quale il Governo deve presentare la **Nadef** sia anticipata dal 27 al **25 settembre** di ciascun anno e che la data entro la quale deve invece presentare il **disegno di legge di bilancio** sia anticipata dal 20 al **15 ottobre** di ciascun anno.

Si introduce poi, sempre all'articolo 7 della stessa legge, l'**obbligo per il Presidente del Consiglio dei ministri**, in caso di mancata presentazione del disegno di legge del bilancio entro il 15 ottobre da parte del Governo, di **referire tempestivamente alle Camere sulle cause che hanno determinato il mancato rispetto del termine**, fornendo al riguardo adeguate informazioni.

IL CICLO NAZIONALE DI BILANCIO NEL QUADRO DEL SEMESTRE EUROPEO

La **legge di contabilità e finanza pubblica**, allineandosi al calendario stabilito in sede europea, fissa al **10 aprile** la data di presentazione alle Camere del **Documento di economia e finanza (Def)**, al cui interno sono contenuti il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma (Pnr). La presentazione del Def nella prima metà di aprile consente alle **Camere di esprimersi** sugli obiettivi programmatici **in tempo utile** per l'**invio al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea** del Programma di Stabilità e del PNR **entro il 30 aprile**, nel rispetto dell'articolo 4 del Regolamento UE 473/2013.

Anche sulla base delle eventuali raccomandazioni formulate dalle autorità europee nel mese di giugno-luglio rispetto al Programma di Stabilità e al Pnr, e per poter tenere conto di variazioni degli andamenti macroeconomici e di finanza pubblica rispetto alle previsioni del Def, la legge di contabilità e finanza pubblica prevede la presentazione, entro il termine del **27 settembre** di ciascun anno – che come detto questa proposta di legge intende anticipare al **25 settembre** di ciascun anno – di una **Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza**. La Nota tiene conto di informazioni e dati più dettagliati rispetto a quelli disponibili nel mese di aprile e consente di procedere all'eventuale aggiornamento degli obiettivi programmatici fissati dal Def, anche al fine di prevedere una loro diversa ripartizione tra i diversi sotto-settori del conto economico della pubblica amministrazione e lo Stato.

Sempre con riguardo ai tempi richiesti per lo svolgimento delle attività preliminari alla presentazione della Nota di aggiornamento del Def, entro il **31 luglio** i Ministeri competenti comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze tutti i **dati** necessari alla predisposizione della **nota illustrativa sulle leggi pluriennali di spesa** di carattere non permanente che deve corredare la Nota di aggiornamento del Def. Inoltre, qualora si renda necessario procedere a una modifica degli obiettivi di finanza pubblica, entro il **10 settembre** il Governo è tenuto a inviare alle Camere ed alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, per il preventivo parere, le **linee guida per la ripartizione degli obiettivi programmatici di bilancio**. La Conferenza è chiamata ad esprimere il proprio **parere entro il 15 settembre**.

La fase di attuazione degli obiettivi programmatici contenuti nel Def (o nella Nota di aggiornamento) è realizzata in autunno, attraverso la presentazione alle Camere, entro il **20 ottobre** di ciascun anno – termine, si è visto, che la proposta di legge intende anticipare al **15 ottobre** di ciascun anno – del **disegno di legge di bilancio**, che reca la manovra triennale di finanza pubblica.

Da segnalare, infine, che il termine vigente di presentazione del disegno di legge di bilancio, il 20 ottobre, segue il **15 ottobre**, termine per la presentazione in sede europea del **Progetto di documento programmatico di bilancio** (Dpb) per l'anno successivo. L'anticipazione del termine di presentazione del disegno di legge di bilancio comporta quindi che l'invio del Dpb possa avvenire contestualmente alla presentazione del disegno di legge alle Camere.

L'articolo 4 del [Regolamento UE n. 474/2013](#) prevede che “ogni anno, entro il 15 ottobre, sono resi pubblici il progetto di bilancio dell'amministrazione centrale per l'anno successivo e i parametri principali dei progetti di bilancio di tutti gli altri sotto-settori delle amministrazioni pubbliche”. Il successivo articolo 6 prevede che “ogni anno, entro il 15 ottobre, gli Stati membri trasmettono alla Commissione e all'Eurogruppo un progetto di documento programmatico di bilancio per l'anno successivo” coerente con le raccomandazioni formulate nel contesto del Patto di stabilità e crescita e, ove applicabile, nel contesto del ciclo annuale di sorveglianza. Ai sensi del successivo articolo 7 del Regolamento UE, la Commissione adotta un parere sul documento programmatico di bilancio. Già a legislazione vigente, il termine per l'espressione del parere è successivo alla presentazione del disegno di legge di bilancio alle Camere. Il Regolamento, infatti, fissa tale termine al 30 novembre, salvo non riscontri un'inosservanza particolarmente grave degli obblighi di politica finanziaria definiti nel Psc. In tal caso, è tenuta a consultare lo Stato membro entro una settimana e a esprimere il proprio parere entro due settimane dalla data di presentazione del progetto di documento programmatico di bilancio.